

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5841 del 01/12/2020
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale CON MANUFATTO DI SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ACQUE BIANCHE COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE, SPONDA SINISTRA TITOLARE: GALLI GIANNI CODICE PRATICA N. BO19T0075
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6003 del 01/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno DICEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON MANUFATTO DI SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ACQUE BIANCHE

COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE, SPONDA SINISTRA

TITOLARE: GALLI GIANNI

CODICE PRATICA N. BO19T0075

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi,

vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",

stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al **Prot. n. PG/2019/0170612 del 06/11/2019 Pratica n. B019T0075** presentata da **GALLI GIANNI** nato a Castel Maggiore (Bo) il 01/04/1940, C.F. GLLGNN40D01C204X, **con cui viene richiesto il mantenimento dell'occupazione di aree** di pertinenza idraulica demaniale, **ad uso manufatto per scarico acque reflue domestiche e di acque bianche** con tubazione **PVC DN 200**, lungo il **Corso d'acqua Torrente Idice in Sponda Sinistra, in Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo)** nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) al **Foglio 57 antistante Mapp. 226;**

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1990 del 04/07/2020** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0099021 del 09/07/2020, espressa in **senso favorevole con prescrizioni, contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto**, ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatti per scarico" ai sensi dell'Art. 20** L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 4 in data 08 GENNAIO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Dato atto che l'occupazione di area demaniale richiesta risulta effettivamente in uso da parte del titolare dell'istanza almeno dal 2001, come risulta dalle verifiche catastali relative alle aree antistanti il manufatto di scarico in oggetto, e che pertanto per gli anni 2001 - 2019 è dovuto un indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo;

Vista la richiesta assunta agli atti al Prot. n. PG.2020.0148435 del 15/10/2020 di avvalersi dell'eccezione di prescrizione per i canoni degli anni 2004 - 2014 ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione 2020 pari **ad € 133,14;**
- dell'indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo per **gli anni 2015-2019**, comprensivo degli interessi legali dovuti, pari a **€ 946,26**, con esclusione degli anni dal 2004 al 2014 essendosi il concessionario avvalso per questi ultimi dell'eccezione di prescrizione;
- del deposito cauzionale di **€ 250,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Concessionario** in data 30/11/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0173805 del 01/12/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a GALLI GIANNI nato a Castel Maggiore (Bo) il 01/04/1940, C.F. GLLGNN40D01C204X, la concessione per l'occupazione di aree demaniali, ad uso manufatto per scarico acque reflue domestiche e di acque bianche con tubazione PVC DN 200, lungo il Corso d'acqua Torrente Idice in Sponda Sinistra, in Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) al Foglio 57 antistante Mapp. 226;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2031** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1990 del 04/07/2020 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0099021 del 09/07/2020, **contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

5) **di stabilire** che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile ad **"occupazione con manufatti per scarichi"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 133,14 per l'anno 2020, che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" sul c/c postale n. 1018766509;

6) **di dare atto che**, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario **ha corrisposto l'indennizzo** per l'occupazione senza titolo **con manufatti per scarichi per gli anni 2015 - 2019**, a cui sono aggiunti **gli interessi legali** dovuti alla data odierna per un totale di **€ 946,26**, e si è avvalso dell'eccezione di prescrizione per l'indennizzo dovuto per **gli anni 2001-2014**, ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile, l'importo dovuto è stato **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" sul c/c postale n. 1018766509;

7) **di stabilire che** i canoni annuali successivi al 2020, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) **di stabilire che il Concessionario dovrà:**

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2020, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di

tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è **stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

11) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è **inferiore a € 200,00** secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, rilasciata a GALLI GIANNI nato a Castel Maggiore (Bo) il 01/04/1940, C.F. GLLGNN40D01C204X;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Idice in Sponda Sinistra**

Comune: Ozzano dell'Emilia (Bo) - **Foglio 57 antistante Mapp. 226**

Concessione **per l'occupazione di aree demaniali, ad uso manufatto per scarico** acque reflue domestiche e di acque bianche **con tubazione PVC DN 200**

Pratica n. **BO19T0075**

Domanda assunta al **Prot. n. PG/2019/0170612 del 06/11/2019**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati);

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre

Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali.

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso** ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un

cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2031** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi, nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della

cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1990 del 04/07/2020 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(allegato 1)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1990 del 04/07/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/2030 del 03/07/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA-
MANTENIMENTO DI UNO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E DI
QUELLE BIANCHE PROVENIENTI DALL'EDIFICIO DI VIA DEL BROALDO N.1,
NELLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE IDICE, IN COMUNE DI OZZANO
DELL'EMILIA (BO). - PRATICA N. BO19T0075
COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA (BO)
CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE
RICHIEDENTE: ARPAE AAC METROPOLITANA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Aggiornamento 2020 - 2022".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018, n.2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. A.A.C. METROPOLITANA di Bologna Prot. 1314/2019/217, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2019/64304 del 19/12/2019, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.BO19T0075, in favore di:

DITTA: Galli Gianni; C.F.: GLLGNN40D01C204X

COMUNE: Ozzano dell'Emilia;

CORSO D'ACQUA: torrente Idice; sponda: sinistra

DATI CATASTALI: Foglio: 57; Prosp. mappale: 227

per il mantenimento di uno scarico di acque reflue domestiche e di quelle bianche provenienti dall'edificio di via del Broaldo n.1, nella sponda sinistra del torrente Idice, in comune di Ozzano dell'Emilia (Bo).

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza e conservata presso gli uffici di questo Servizio;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua torrente Idice;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per il mantenimento delle opere di cui sopra, pratica n. BO19T0075, in favore di:

DITTA: Galli Gianni; C.F.: GLLGNN40D01C204X

COMUNE: Ozzano dell'Emilia;

CORSO D'ACQUA: torrente Idice; sponda: sinistra

DATI CATASTALI: Foglio: 57; Prosp. mappale: 227

alle seguenti prescrizioni:

- 1) In corrispondenza del punto di immissione dello scarico dovrà essere realizzata una difesa spondale in pietrame, opportunamente fondata e di larghezza pari almeno a due metri (in allegato - ALLEGATO N.2 - si trasmette una sezione tipo con la tipologia dell'opera da realizzare).

- 2) Se il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante alle opere assentite ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.
- 3) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 4) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente.
- 5) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere assentite (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.
- 6) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite saranno a totale carico del Richiedente.
- 7) Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
- 8) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
- 9) La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- 10) Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 11) L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
- 12) Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Occupazione area demaniale



Comune: Ozzano dell'Emilia
Via: Via del Broaldo, 1

PREMESSE

La seguente relazione riguarda la descrizione delle condotte fognarie e dei sistemi di trattamento esistenti e di quelli in progetto. Si prevede infatti di implementare la rete fognaria con l'installazione di un impianto di depurazione, di tipo PERCOLATORE ANAEROBICO, a servizio del fabbricato **MONO familiare**, con annesse relative superfici accessorie.

Il fabbricato è dotato di separate ed autonome reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue domestiche da quelle delle acque bianche; quest'ultima raccoglie sia i pluviali delle coperture che le acque meteoriche delle superfici pavimentate esterne. Le due linee si uniscono in un pozzetto da dove conferiscono direttamente nel torrente Idice (posto sul bordo del piazzale pavimentato).

La rete fognaria Nera/grigia esistente è composta da una tubazione delle acque grigie provenienti dalla cucina e da una delle acque nere provenienti dalla colonna dei bagni. Le due linee si collegano tra di loro a monte di una fossa biologica.

Il progetto prevede invece:

- l'installazione di un degrassatore sulla linea cucine
- l'installazione di una imhoff che tratti sia i reflui provenienti dai WC che quelli provenienti dal degrassatore
- l'installazione di un filtro percolatore anaerobico.

La rete delle acque nere esistente, attualmente collegata con le acque di pioggia, sarà deviata e collegata alla fossa imhoff e al percolatore in progetto per ricongiungersi, a valle del pozzetto di prelievo, con le acque bianche e da qui utilizzando la linea esistente conferire nell'Idice.

Pozzetti Ispezione fossa Biologica Esistente



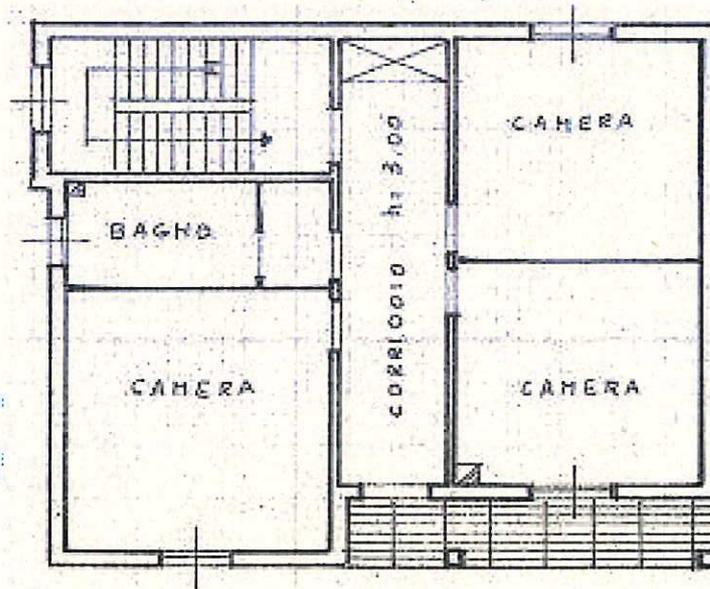
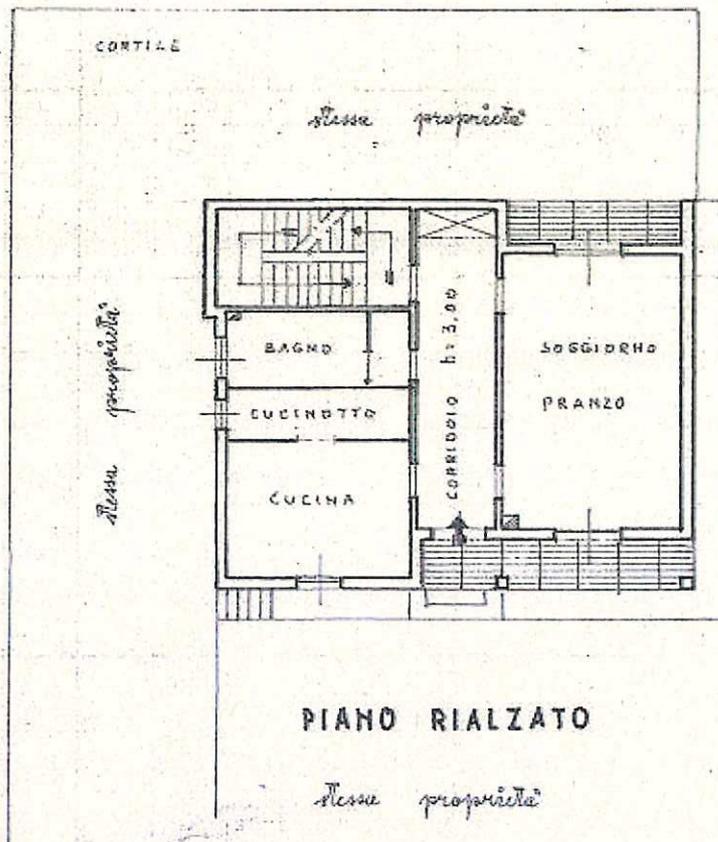
Pozzetto in cui conferiscono sia i reflui che le acque di pioggia



Tubo di scarico nel torrente Idice



Gli abitanti equivalenti (6) sono stati dedotti dalla planimetria catastale, Foglio 57 mapp. 226-227.



AQUA

Tutte le tubazioni di raccolta e smaltimento delle acque di rifiuto sono realizzate in p.v.c. a tenuta del diametro minimo di 100 mm.. In particolare per quanto riguarda il dimensionamento della rete delle acque bianche meteoriche sono presenti idonee gronde con discese verticali del diametro di 80/100 mm..

Tutte le condotte fognarie, in particolare quelle nere e grigie, sono dotate di idonei sifoni per evitare la risalita di maleodori verso i locali. Inoltre per la rete di scarico in generale sono esistenti idonee canne di ventilazione sfocianti sulla copertura onde evitare, in fase di cacciata dei servizi igienici, il fenomeno" dello svuotamento dei sifoni" delle singole apparecchiature sanitarie con conseguente, anche in questo caso, diffusione negli ambienti di fastidiosi maleodori.

Lo scarico finale recapita direttamente nel Torrente Idice con una tubazione già esistente in PVC diametro 200mm. ad un'altezza di circa 1,5 ml da fondo alveo..

Le acque nere producono una portata massima stimabile in circa 250 lt/h, pari a 5 volte la portata media nelle 24 ore considerando una dotazione unitaria di 200 lt/AE per 6 AE.

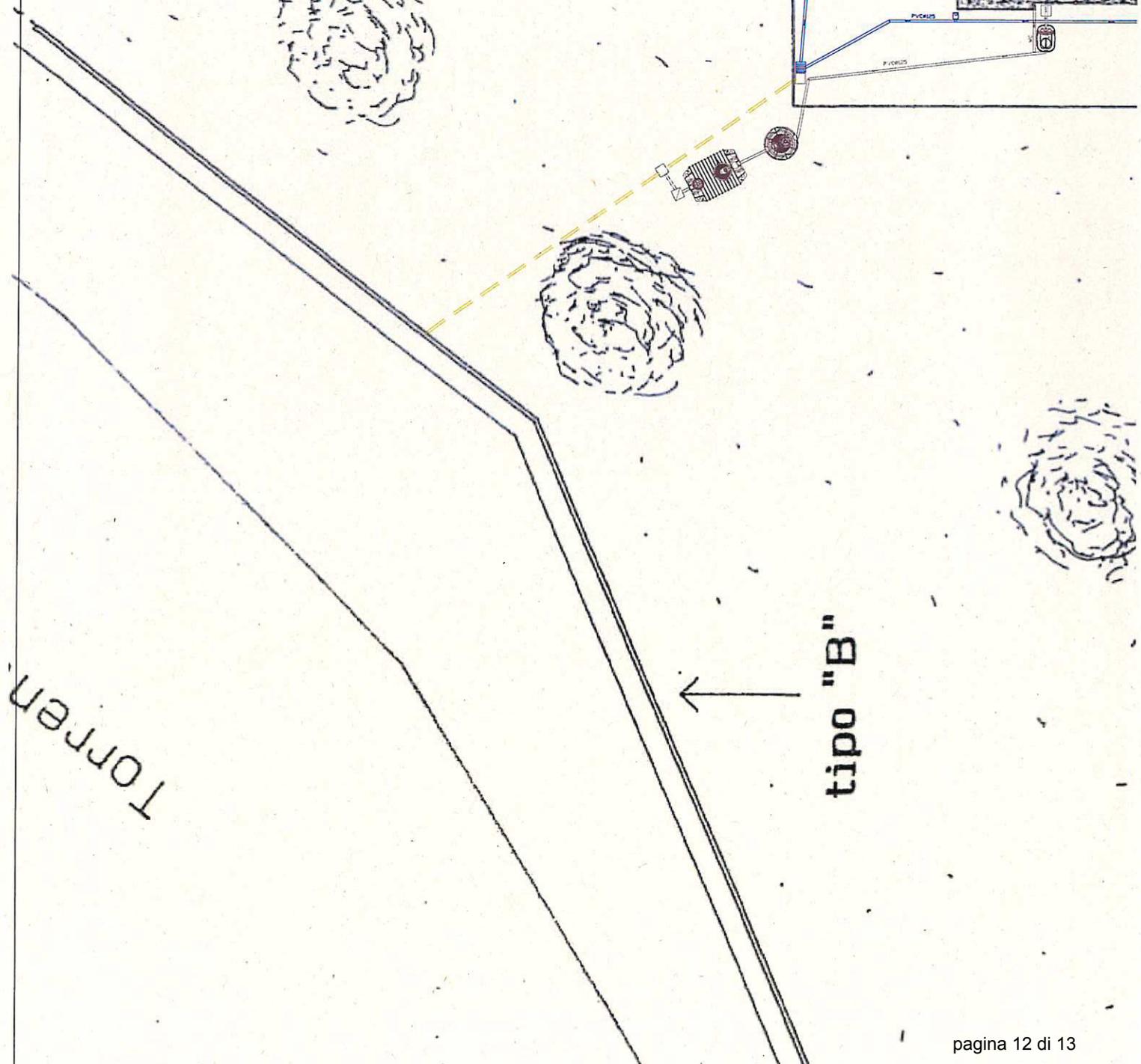
Le acque di pioggia producono invece una portata massima stimabile in circa 8 lt/sec, calcolata considerando una superficie di raccolta pari a 400 mq., e un coefficiente pluviometrico pari a 200 lt/sec*ha.

IL TECNICO

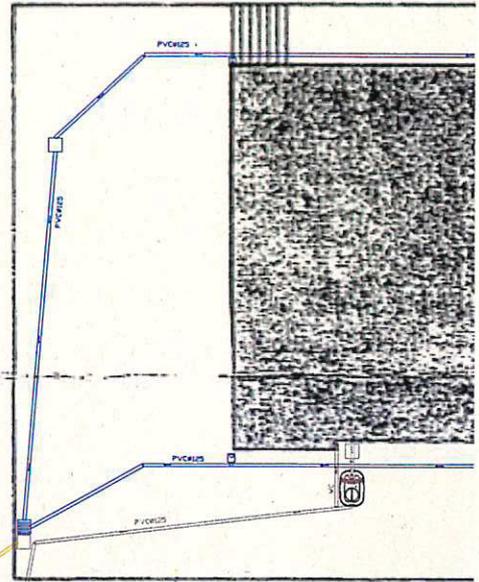
Alberto Ing. di Bari



cancello di accesso
al fiume



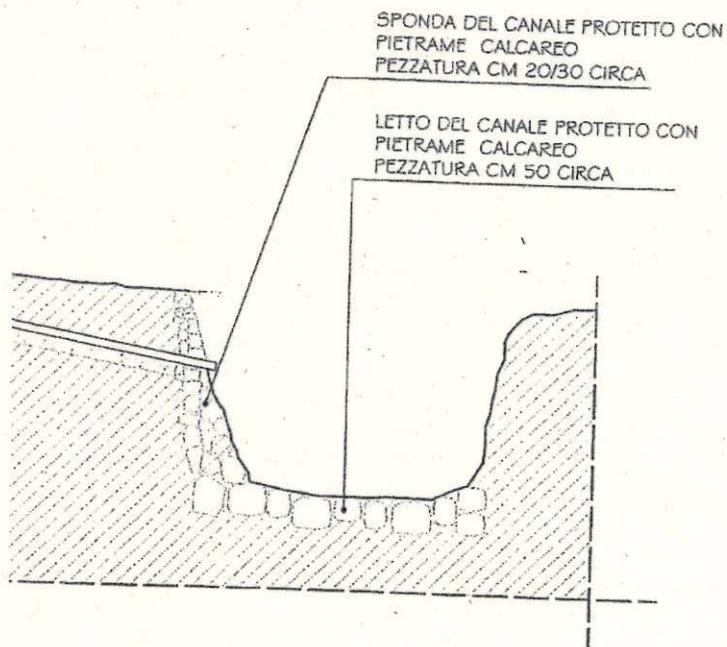
LEGENDA	
	FOSSA IMHOFF
	DEPRESSARIO
	TUBAZIONE ESISTENTE
	ACQUE GRIGIE SCARICHE
	ACQUE NERE
	ACQUE BIANCHE
	POZZETTI ISPEZIONE
	CORTINA
	PIUMALE
	POZZETTO CAMPIONAMENTO
	USCITA 92 1977



Torren

tipo "B"

ALLEGATO N. 2



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.